



Il Presidente

Alla omissis

Fascicolo 320/2023

Oggetto

Visita ispettiva ai sensi dell'art. 213, comma 5, d.lgs. 50/2016 presso la centrale di committenza della Regione Omissis. Nota di definizione in forma semplificata ex art. 21 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici.

All'esito della attività ispettiva, disposta con mandato presidenziale prot. U n. 4396 del 18.1.2023 e svolta presso gli uffici dell'amministrazione in indirizzo, in data 26 e 27 gennaio 2023, nonché all'esito dell'esame della documentazione acquisita in loco e delle successive integrazioni istruttorie pervenute in data 16.2.2023, il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 19 aprile 2023 ha disposto la trasmissione della presente nota di definizione in forma semplificata ex art. 21 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici, relativa ai seguenti affidamenti:

1. *Procedura aperta informatizzata per l'affidamento del "Servizio di consulenza tecnica e merceologica a supporto delle attività di centralizzazione, razionalizzazione e ottimizzazione degli acquisti della Centrale di committenza della Regione Autonoma della Omissis". CIG: 8489961972;*
2. *Procedura aperta tramite Accordo Quadro, con unico operatore, per la durata di 4 (quattro) anni, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per l'esecuzione di prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, nonché direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori relative ad interventi riguardanti opere di adeguamento di attraversamenti stradali esistenti sulla viabilità provinciale e comunale. Valore complessivo dell'appalto € 6.607.582,24 (IVA ed oneri previdenziali esclusi). CIG 8588422E07. (SIMOG numero gara 8012561);*
3. *Procedura aperta informatizzata, suddivisa in due lotti, per l'affidamento della "fornitura di n. 1200 dotazioni individuali dpi di III categoria, uniformi antincendio e relativi accessori per la protezione del capo e delle mani e di n. 1200 zaini ignifughi, destinati al personale del corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Autonoma della Omissis". Gara Anac n. 8226864 (LOTTO 1, CIG: 88396906F3; LOTTO 2 - CIG: 88397031AF);*
4. *Procedura aperta centralizzata per l'affidamento della fornitura di guanti destinati alle aziende sanitarie e ospedaliere della regione autonoma della Omissis numero di riferimento: 8393119 (24 lotti - pubblicata in data 28.12.2021);*



5. *Affidamento diretto con richiesta di presentare offerta, ex art. 1 comma 2, lett. a) D.L. 76/2020 conv. con L. 120/2020 e successivamente modificato dall'art. 51 D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021. Servizio di certificazione degli operatori economici ex art. 80 D.Lgs. 50/2016 per la Centrale Regionale di Committenza (CRC Ommissis). CIG: Z1A36B37E2.*

- 1) In riferimento alle **criticità** di carattere generale emerse durante la visita ispettiva e alle **osservazioni** formulate in relazione a taluni affidamenti (indicati sub 2, 3 e 5) – relative rispettivamente alla gestione delle situazioni di conflitto di interesse (la criticità) e al suggerimento di introdurre talune migliorie della disciplina gara o contrattuale (le osservazioni) - tenuto conto che la centrale di committenza ha preso atto delle stesse già durante la visita ispettiva, si effettua un mero rinvio al contenuto dei verbali ispettivi del 26 e 27 gennaio 2023, anche tenendo conto di quanto indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

- 2) In riferimento alla criticità relativa all'affidamento indicato **sub 1**, dall'analisi della documentazione, sono emerse **alcune criticità**, analizzate anche in contraddittorio con i rappresentanti della struttura.

La **prima criticità** è rappresentata dall'assenza di una disciplina contrattuale che consenta di garantire in modo oggettivo la verifica in ordine al corretto, effettivo ed efficace adempimento del servizio da parte dell'appaltatore.

Infatti, lo svolgimento dell'attività da parte dei consulenti è desumibile solo in ragione dei report periodici - ai quali sono allegati i vari *deliverables* (ossia gli *outputs* dell'attività) prodotti dai consulenti - resi a consuntivo dell'attività, senza che siano stati implementati sistemi più puntuali per verificare l'esatto rispetto delle previsioni contrattuali in merito alla somministrazione dell'attività consulenziale, come ad esempio il tracciamento sui sistemi della struttura della presenza dei consulenti ovvero la presenza di fogli firma protocollati i giorni in cui il consulente presta la propria attività presso la sede della centrale di committenza.

Sebbene vi sia una relazione da parte della centrale di committenza che accompagna ciascun SAL nella quale si dà conto sia dei report che dei *deliverables*, occorre rilevare come detta relazione integra un controllo *ex post* da parte della CRC che non permette di avere la certezza che, per realizzare i *deliverables* di volta in volta indicati nei singoli SAL di riferimento, non solo sia stato effettivamente impiegato lo specifico componente del team di consulenti proposto, ma anche che lo stesso sia stato effettivamente impiegato per un monte ore coerente con quello previsto nell'offerta poi confluita nel contratto stipulato con la CRC.

Sul punto, la CRC, preso atto delle osservazioni formulate dal gruppo ispettivo, si è impegnata ad adottare misure che consentano di poter monitorare in modo più puntuale le prestazioni rese dai consulenti.

Una **ulteriore potenziale criticità** è rappresentata dall'assenza di cautele tese ad evitare forme di alterazione della concorrenza, nell'ambito degli affidamenti in relazione ai quali sia stata prestata l'attività di consulenza. A tal proposito, il team ispettivo ha rappresentato la necessità di scongiurare l'ipotesi in cui i consulenti operanti nell'ambito dell'esecuzione contrattuale in esame, avendo un accesso



privilegiato ed anticipato alle informazioni della gara, possano in qualche modo alterare il principio concorrenziale.

In questo senso, il gruppo ispettivo ha richiamato l'art. 67 d.lgs. 50/2016 secondo il quale, qualora un concorrente, un offerente o un'impresa ad esso collegata abbia partecipato alla predisposizione della procedura di gara, la stazione appaltante deve adottare cautele atte ad evitare che la concorrenza sia falsata dalla partecipazione del concorrente o dell'offerente, fermo restando che, ove ciò non sia possibile, si dovrà procedere alla sua esclusione.

La CRC ha preso atto delle osservazioni già nel corso della visita ispettiva.

- 3) In riferimento alla criticità relativa all'affidamento indicato **sub 5**, è emersa una **criticità** dall'acquisizione ed esame *in loco* della lettera di incarico delle prestazioni contrattuali assegnate (contratto).

In particolare, è emerso che il servizio ha ad oggetto l'esecuzione di una serie di adempimenti connessi alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali di vari altri operatori economici partecipanti o aggiudicatari di procedure gestite dalla CRC. Tale attività, secondo quanto previsto dall'art. 1 della lettera di incarico, consiste nell'acquisizione di documentazione quale l'iscrizione camerale, le annotazioni ANAC, il DURC ecc., nel monitoraggio in ordine al rilascio della stessa, ma soprattutto "*L'affidatario analizza la documentazione ricevuta*" (art. 2 co. 1 della lettera di incarico/contratto).

I rappresentanti della centrale di committenza hanno osservato che il contratto ha natura sperimentale e che risponde all'esigenza di far fronte ad una notevole mole di adempimenti e verifiche da parte della CRC, che non sempre dispone di personale adeguato, soprattutto da un punto di vista quantitativo.

Tale attività, ancorchè presenti margini di ambiguità descrittiva, potrebbe porsi in potenziale contraddizione con le attività rimesse in via esclusiva alla stazione appaltante – come le attività di verifica/esame dei requisiti generali dei concorrenti – di fatto realizzando una sostanziale (e potenziale) delega a terzi di attività che dovrebbero essere di esclusiva pertinenza della stazione appaltante.

Il team ispettivo, in contraddittorio con la CRC, ha evidenziato la descritta potenziale criticità, la quale potrebbe assumere un carattere di gravità ove si consideri che è espletata a supporto di una centrale di committenza regionale che, in quanto tale, dovrebbe garantire la esaustività dei servizi caratterizzanti affidati.

La CRC ha preso atto del rilievo, evidenziando che, anche grazie alla prossima implementazione del fascicolo virtuale dell'o.e., tale affidamento dovrà essere oggetto di una rimeditazione.

Alla luce di quanto precede, poiché la centrale di committenza ha già preso atto in sede ispettiva delle criticità emerse, si *comunica* la definizione del procedimento di vigilanza, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 241 del 16 ottobre 2018 e successivamente modificato dalla Delibera n. 654/2021) e si *raccomanda* di tener conto anche per future procedure di aggiudicazione, di quanto sopra rilevato.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Atto firmato digitalmente